

ITIS "NEWTON"- VARESE

COUNSELLING SCOLASTICO a.s. 2016/2017

Da alcuni anni è attivo presso il nostro istituto il servizio di **Counselling Scolastico** a cui possono accedere tutti gli studenti frequentanti.

Gli **obiettivi** che il servizio si propone sono:

1. fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
2. prevenire il disagio evolutivo;
3. garantire un punto d'ascolto nella scuola e un contenitore dove poter esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
4. migliorare le capacità relazionali, aiutando gli studenti a capirsi e a conoscersi meglio e, attraverso il confronto, l'auto-narrazione e l'ascolto empatico, guidarli verso un processo di mentalizzazione e riflessione che sostituisca la logica dell'azione.
5. individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per la presa in carico di situazioni di rischio psicopatologico.

Il percorso realizzato

Nel corso del corrente anno scolastico le richieste di colloquio pervenute sono state di diciassette studenti, dei quali nove iscritti all'IPSIA e otto all'ITIS; tra questi ultimi solo tre di genere femminile. In due casi sono stati coinvolti genitori e docenti per un confronto relativo alle particolari situazioni problematiche emerse; tale confronto è avvenuto con il consenso degli studenti interessati.

Le richieste di colloquio sono pervenute per mezzo di segnalazione da parte degli insegnanti referenti o di altri insegnanti del cdc, oppure in maniera autonoma da parte dei singoli studenti. In pochi casi il prof. E. Cirelli ha svolto una funzione di raccordo con i ragazzi, accogliendo le loro richieste e filtrandole prima di inviarli allo sportello.

Il monte ore a disposizione del servizio inizialmente era di sessanta h. a cui sono state aggiunte altre dieci, concesse dal DS, per poter fronteggiare le ulteriori richieste. Complessivamente le ore utilizzate sono state sessantacinque, di cui sessantatré per i colloqui e due per gli incontri con i genitori. Per ogni richiesta di intervento sono stati effettuati da uno ad un massimo di sette colloqui.

Le tematiche portate possono essere così riassunte:

- difficoltà di relazione tra pari all'interno della classe;
- scarsa motivazione allo studio;
- vissuto di rabbia con le figure genitoriali;
- difficoltà di relazione con alcuni insegnanti;
- vissuto di disagio e di frustrazione rispetto all'esigenza di relazioni significative con l'adulto di riferimento;
- difficoltà emozionali, quali aggressività fisica e verbale rivolta a compagni, insegnanti, oggetti; basso livello di attenzione e di tolleranza delle frustrazioni, ansia, apatia.

L'**approccio** utilizzato, di tipo non direttivo e non interpretativo, ha mirato a fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda d'aiuto presentata dal ragazzo, in modo tale da consentirgli di avviare autonomamente un processo di ridefinizione e risoluzione del problema presentato.

La referente del servizio di Counselling Scolastico

Prof.ssa Lucia Papadia